

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

La Posta smantella ancora il servizio pubblico - Atto secondo

Mi riferisco alla mia precedente interrogazione del 26 ottobre scorso, intitolata “La Posta smantella ancora il servizio pubblico!”, a cui avete cortesemente risposto il 30 novembre. A seguito dell’incontro che il Consiglio di Stato ha avuto oggi 7 dicembre con i vertici de La Posta, mi permetto formulare nuovamente alcuni quesiti.

Nella risposta alla mia precedente interrogazione il Governo ha sostenuto che l’incontro fra l’azienda e il Consiglio di Stato avrebbe permesso di chiarire gli scenari futuri “ponendo l’accento sulla necessità di garantire i servizi per tutta la popolazione ticinese”. Ora che l’incontro è avvenuto, presumibilmente gli scenari sono stati chiariti, a quali conclusioni è giunto il Governo?

I vertici aziendali hanno finalmente chiarito quanti sono gli uffici postali smantellati in Ticino e quanti lavoratori residenti nel nostro Cantone saranno colpiti dalla misura?

Nella risposta alla mia precedente interrogazione il Governo ha sostenuto di non poter quantificare il numero di abitanti ticinesi che non dispongono più di un ufficio postale entro i limiti ragionevoli di distanza. Tuttavia si sosteneva che “essa potrà essere oggetto dell’incontro sopraccitato”. Ora che l’incontro è avvenuto potete aggiornare la precedente risposta?

Massimiliano Ay